

Il congresso che incoronò Berlinguer

Pubblicato: Martedì 13 Marzo 2012

"Con una relazione di 72 cartelle l'on. **Enrico Berlinguer**, vice segretario del Pci, ha aperto oggi pomeriggio (13/3/72, ndr) al « Palalido » di Milano il XIII Congresso comunista. Berlinguer ha parlato dopo le brevi formalità rituali, tra cui il saluto alle delegazioni straniere, che il congresso ha accolto con applausi di decrescente intensità verso i vietnamiti, gli spagnoli, i sovietici. «Il precedente congresso (Bologna 1969), ha detto Berlinguer, era incentrato sul problema di un nuovo rapporto tra maggioranza e opposizione, per una nuova dialettica parlamentare. Questo resta valido ma non sufficiente di fronte all'aggravarsi della crisi del paese e al pericolo fascista»".

Iniziava così **l'articolo dell'inviato della Stampa** a Milano dove sarebbe **iniziata l'era della segreteria Pci di Enrico Berlinguer**. Giorni difficili per l'Italia. Feltrinelli era saltato in aria sotto un traliccio e da due anni la strategia della tensione aveva iniziato a far sentire i suoi effetti. La bomba di piazza Fontana a Milano era un ricordo vivo e Berlinguer temeva per le sorti della democrazia. Il Pci aveva poi una "grana" interna che avrebbe, di lì a poco, portato all'espulsione del gruppo del Manifesto. Berlinguer non aveva ancora compiuto 50 anni quando venne eletto segretario. Era nato a Sassari nel 1922. Portò un profondo rinnovamento nel partito comunista più grande d'Europa.

È morto all'ospedale di Padova l'11 giugno del 1984, dopo esser stato colpito sul palco da un ictus quattro giorni prima mentre teneva un comizio per le elezioni europee.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it